

VALCAMONICA

PONTE DI LEGNO. Attrezzatura d'epoca e costumi d'antan per l'edizione numero 42 del «Trofeo Santa Apollonia»: appuntamento domenica nella Valle delle Messi

Torna la staffetta sugli sci più pazza del mondo



Foto di gruppo per i partecipanti alla scorsa edizione del «Santa Apollonia»: da qualche anno gli organizzatori hanno introdotto il quasi obbligo di indossare costumi d'epoca

La somma delle età dei tre atleti iscritti per squadra non deve essere inferiore a 100 anni. Vince chi completa il percorso nel tempo stabilito per sorteggio ma reso noto solo alla fine

Lino Febrari

Da più di quarant'anni (domenica 11 febbraio il calendario prevede la 42esima edizione) rappresenta sicuramente l'evento «sportivo» più stravagante dell'intero arco alpino. Una staffetta con gli sci stretti che da sempre assegna la vittoria alla squadra più fortunata (lo vedremo poi) e non a quella che impiega meno tempo per percorrere l'anello di due chilometri all'interno della Valle delle Messi.

Da qualche anno inoltre al regolamento è stata aggiunta una postilla: gli organizzatori (il Cai di Pezzo-Ponte di Legno) gradiscono che i partecipanti prendano il via indossando sci d'epoca e indossando abbigliamento d'antan. Si tratta del Trofeo Santa Apol-



Una coppia di atleti in posa nella piana della Valle delle Messi

lonia che da metà anni settanta si disputa nell'omonima località ai piedi del Gavia. Tra le stranezze di questa competizione, che immancabilmente finisce con un'abbondante pranzo, c'è anche quella che

la somma dell'età dei tre atleti iscritti da ogni squadra come minimo debba essere pari a 100 anni; per la categoria giovanile le squadre potranno essere formate da elementi nati dopo il 2004. Ma ve-



Alcuni bambini alla partenza

diamo come si stila la classifica. Prima della partenza la giuria definisce a casaccio tre tempi che vengono inseriti in una busta. Quando l'ultimo concorrente ha tagliato il traguardo il plico viene aperto,

si effettua un sorteggio e i cronometristi assegneranno la vittoria alla squadra che più si è avvicinata al tempo scelto a sorte. Il programma? Dalle 8.30 iscrizioni in loco (30 euro le squadre degli adulti e 15 quelle dei ragazzi) con la possibilità di noleggiare l'attrezzatura a 5 euro. Il via sarà dato alle 10 e le premiazioni si terranno a mezzogiorno; sono previsti riconoscimenti anche ai migliori costumi femminili e maschili. Il momento conviviale (23 euro la quota richiesta) è fissato alle 13 al centro sociale di Pezzo.

A tutti i fondisti verrà consegnato un gadget. Maggiori informazioni sul sito www.caipezzopontedilegno.it, inviando una mail all'indirizzo info@caipezzopontedilegno.it oppure al 336 1819296. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

Dal Tonale alla Val Palot impazzano le «snowbike»

È una delle tante varianti dello sci gradualmente in ascesa per numero di praticanti. Tanto che anche in Valcamonica si va affermando sulle piste di Pontedilegno, del Tonale e di Temù, dell'Aprica, di Montecampione e della Val Palot. Stiamo parlando dello snowbike, sport d'origine austriaca, che ha cominciato a diffondersi alla fine degli anni Quaranta. Come funziona lo snowbike? Semplice: per praticarlo servono delle biciclette da neve, realizzate sfruttando telai più o meno fantasiosi, con le lamine degli sci (doppie o singole) al posto della ruota anteriore e di quella posteriore.

IN VALLE, grazie a Gmg Giomamanga, società con sede a Darfo e costituita tre anni fa da un gruppo di amici appassionati di snowbike (Giacomo Manganoni, Pierangelo Milesi, Marcello Pavesi, Sergio Meschi e Giovanni Ralph Brinkman), la bici con gli sci si sta via via diffondendo nelle stazioni sciistiche camune. «Cerchiamo di realizzare il nostro progetto, che è frutto di tanto lavoro, di viaggi e incontri internazionali, che ci hanno consentito di acquisire competenze e conoscenze - spiega Giacomo Manganoni - Il nostro team è in grado di



Un modello di snowbike

guidare gli interessati all'apprendimento tecnico e sportivo della snowbike. Praticando questo sport sarà possibile guardare la montagna dall'alto in basso e affrontare la discesa in totale sicurezza. Gmg consente a tutti di mettere gli sci ai piedi e di salire in sella alla snowbike, e a chi fosse interessato, di diventare trainer o partner del progetto».

LA SOCIETÀ di Darfo è presente nel comprensorio Ponte di Legno-Tonale-Temù con le trainer Milva e Giulia, all'Aprica con Carlo, a Montecampione con Ernesto e in Val Palot con i trainer dell'Asi e della stessa Gmg. La seguitissima trasmissione di Rai 1 «Linea Bianca» lo scorso Capodanno ha dedicato un ampio spazio allo snowbike e Giacomo Manganoni ha avuto l'opportunità di parteciparvi coordinando le evoluzioni sulle bici da neve al Tonale dei conduttori della trasmissione. **L.RAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDATE. La replica del sindaco Cirillo Ballardini dopo le accuse mosse all'opera e alla sua sostenibilità dalla minoranza

«Dalla centralina solo grandi benefici»

«La fattibilità economica è stata valutata a dovere non solo da enti e Comune ma anche dai finanziatori»

Non si è fatta attendere la replica del sindaco Cirillo Ballardini alle critiche mosse dai consiglieri di minoranza Cesare Damiola e Fabio Gelfi sulla centralina sull'Oglio. Il primo cittadino ritiene che i due rappresentanti di «Cividate da vivere» non abbiano letto con attenzione il piano dell'opera, perché «se è vero che le rendite dell'impianto

dovranno coprire le rate del mutuo da 3 milioni, di questi 550.000 serviranno a finanziare altre opere pubbliche». Riguardo all'aumento dei costi delle turbine e degli alternatori, il sindaco di Cividate sostiene che i due consiglieri di minoranza abbiano preso «un grosso granchio», perché «hanno fatto riferimento al piano economico-finanziario allegato dal privato quando lo stesso chiese la concessione alla Provincia e che era solo preliminare e non prevedeva tutto il costo della traversa. Quanto alle turbine, se

ne ipotizzava una di piccole dimensioni. Ma dopo aver acquisito il progetto dal privato, si è virato sulle Kaplan di grande portata, più costose ma ad alto rendimento».

QUANTO ai possibili rischi e imprevisti nel funzionamento, Ballardini spiega: «Abbiamo appaltato con bando pubblico a un'assicurazione la copertura contro eventi atmosferici ed eventuali danni causati da terzi, e mediante le procedure dell'accesso diretto abbiamo acquisito il diritto agli incentivi: se anche la

normativa è incerta e mutevole, non possono comunque essere inficiati». Ancora il sindaco ricorda a Damiola e Gelfi che «la fattibilità economica dell'investimento è stata valutata oltre che dal Comune anche dall'Unione dei Comuni degli Antichi Borghi, della quale Cividate fa parte, che ha emesso e gestito il bando, e dalla banca che ha erogato il finanziamento sufficiente a coprire per intero l'intervento». Per ultimo Cirillo Ballardini imputa alla minoranza di aver mutato più volte la propria posizione



La centralina sul fiume Oglio

sull'opera. «Prima definita uno scempio mentre gli enti preposti durante la conferenza dei servizi e la Federazione della Pesca l'avevano giudicata assolutamente conforme, poi gridando allo scandalo perché l'intervento veniva effettuato da un privato che ci avrebbe guadagnato fior di quattrini. Infine lamentando che dopo la realizzazione dell'opera curata dal Comune i guadagni saranno troppo bassi. Ritengo che al termine di ogni esercizio, e quando si valuterà la portata dell'investimento, coloro che vorranno giudicare l'iniziativa in modo obiettivo, numeri alla mano, dovranno convenire sui grandi benefici per il Comune». ● **L.RAN.**

DARFO BOARIO. Fa discutere lo sbancamento di una parte delle aiuole per fare posto alle piattaforme delle attrazioni

Arrivano le giostre, piazza Aldo Moro si scansa

Critici e dubbiosi i residenti. Ma l'assessore Benedetti spegne subito la polemica: «Tutto tornerà come prima»

È stata inaugurata solo il 23 settembre, ma l'area verde è già parzialmente da rifare.

Piazza Aldo Moro ha fatto letteralmente spazio alle giostre: non solo ha liberato i parcheggi, spostato tempora-

neamente il mercato nella zona delle piscine e modificato la viabilità in occasione di San Faustino, ma ha sbancato parte delle aiuole appena messe in posa per consentire agli autoscontri, nell'ambito dei lavori di rifacimento della piazza, di stazionare in sicurezza nel luogo assegnato.

Alcuni cittadini non hanno mancato però di indignarsi e la polemica è corsa veloce su

Facebook, ma gli accordi tra giostrai e Comune sono chiari: non appena la festa (che dura quasi un mese) sarà finita, corre l'obbligo del ripristino per i titolari del parco di divertimento itinerante.

«**QUANDO** abbiamo fatto i lavori - spiega l'assessore al commercio Osvaldo Benedetti - sapevamo che le giostre avrebbero potuto non rientra-

re nei loro storici posti, per questo è stato fatto un progetto specifico». Ma tra la planimetria sulla carta e la realtà scorrono sempre dei centimetri fondamentali. Così, consci che le aiuole avrebbero potuto subire modifiche, i tecnici comunali hanno assistito alla messa in posa di mezzi e palchi autorizzando il movimento di terra, sia nella piazza del mercato che nella vicin-



Una delle aiuole sbancate

na piazza Abbeveratore, dove è stato abbassato il terreno non asfaltato

«Quando le giostre se ne andranno - chiude Benedetti - la terra sarà sistemata al livello giusto, quello adatto a ospitare i giochi nelle loro postazioni, così da non dover tornare sull'argomento il prossimo anno». Insomma, un invito alla cittadinanza a non preoccuparsi di quanto accaduto: era stato tutto previsto e tutto tornerà com'era entro la fine di febbraio. ● **C.VEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

BRENO/1 OPERE E BILANCIO SOTTO LALENTE DEL CONSIGLIO

Sarà il bilancio di previsione triennale il tema al centro del consiglio comunale convocato per questa sera alle 20.30 dal sindaco Sandro Parisoglio. Tra i temi anche il piano delle dimissioni e delle valorizzazioni immobiliari, la verifica della qualità e quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori.

BRENO/2 CONSORZIO UNICO PROROGATI I TERMINI DEL BANDO COMUNITARIO

Sono stati prorogati a mezzogiorno del 15 marzo i termini per la presentazione delle offerte, come previsto dal bando, per l'acquisizione di servizi finalizzati all'avvio di un Consorzio. Il nuovo ente sarà chiamato a promuovere e a commercializzare la Valle Camonica, la Valle dei Segni. Slitta anche la data ultima per la costituzione della Società Consortile, dal 20 al 25 marzo, al fine di rispettare il cronoprogramma.